

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-3572 del 28/09/2016 |
| Oggetto | D.P.R. 59/2013 DITTA BEGHI MAURO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. GARIGA, VIA LEONARDO DA VINCI N. 1. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-3650 del 27/09/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ADALGISA TORSELLI |

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA BEGHI MAURO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. GARIGA, VIA LEONARDO DA VINCI N. 1.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta **BEGHI MAURO**, trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dall'Unione Valnure e Valchero (svolgente funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Podenzano) con nota del 29/01/2016, prot. n. 824 (acquisita agli atti in data 01/02/2016 con prot. n. PGPC/2016/749), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "trattamento e rivestimento dei metalli" svolta nello stabilimento in oggetto;
- la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione Valnure e Valchero con nota 13/02/2016, prot. n. 1398 (acquisita agli atti in data 16/02/2016 con prot. n. PGPC/2016/1320);

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata:

- per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

PRESO ATTO che:

- con Det. Dir. 7/6/2011 n. 1133, la Ditta in parola è stata autorizzata dalla Provincia (nell'ambito del Provvedimento Conclusivo adottato dal Consorzio Ambientale Pedemontano in data 10/8/2011, prot. n. 281) ad effettuare le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento in oggetto. La presente istanza di A.U.A. è stata avanzata in quanto viene prevista una modifica impiantistica consistente nella *"dismissione degli attuali impianti di verniciatura e la sostituzione con altri nuovi di moderna concezione"*;
- le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio dei manufatti vengono scaricate in pubblica fognatura previo trattamento con un sistema costituito da dissabbiatore, disoleatore statico e pozzetto con filtro oleoassorbente;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- relazione tecnica istruttoria del 15/03/2016, prot. n. PGPC/2016/2512, redatta dal Servizio Territoriale di ARPAE in merito alle emissioni in atmosfera;
- nota del 09/05/2016, prot. n. 2016/0026831 (acquisita agli atti in pari data con prot. n. PGPC/2016/4691) con la quale l'Azienda USL di Piacenza ha espresso il suo parere favorevole, facendo presente tra l'altro che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;
- nota del 09/08/2016, prot. n. 7167 con la quale il Comune di Podenzano, ha espresso, in relazione

allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, parere favorevole con prescrizioni, nonché, vista la "valutazione di clima acustico" prodotta dalla Ditta e verificato il rispetto dei valori limite previsti dalla L. 447/1995, parere favorevole in merito all'impatto acustico;

- nota 08/08/2016, prot. n. PGPC/2016/8551, con la quale il Servizio Territoriale di ARPAE comunica al Comune di Podenzano che lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura si configura "*come scarico industriale, ma non contenente sostanze pericolose*";

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 5 del 30/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **BEGHI MAURO** per l'attività svolta nello stabilimento sito in Comune di Podenzano, Loc. Gariga, via Leonardo da Vinci n° 1;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **BEGHI MAURO** (C. FISC. BGHMRA74C18G535U) per l'attività di "trattamento e rivestimento dei metalli" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Podenzano, località Gariga, Via Leonardo da Vinci n. 1 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura; ;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E4 CABINA FORNO

| | |
|---|--------------------------|
| Portata | 29000 Nm ³ /h |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Durata massima annua | 260 gg/a |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Materiale Particellare | 3 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili come Ctot | 50 mg/Nm ³ |

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%

EMISSIONE N. E5A PARETE ASPIRANTE

| | |
|---|---------------------------|
| Portata massima | 18000 N m ³ /h |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Durata massima annua | 260 gg/a |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Materiale Particellare | 3 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili come Ctot | 50 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E5B PARETE ASPIRANTE

| | |
|---|--------------------------|
| Portata massima | 18000 Nm ³ /h |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Durata massima annua | 260 gg/a |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Materiale Particellare | 3 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili come Ctot | 50 mg/Nm ³ |

- a) limiti di emissione fissati per E2 del generatore di calore, che deve essere mantenuto in perfetta efficienza, si considerano rispettati nel caso di impiego di gas metano;
- b) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e s.m.i.;
- c) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - o UNI EN 10169 per la determinazione delle **portate**;
 - o UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - o UNI EN 12619 per la determinazione dei **composti organici volatili** espressi come Ctot;
- d) la durata dei campionamenti per la misura del materiale particellare deve essere pari a: 60 minuti o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0.5 m³;
- e) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- f) l'attività di verniciatura ed essiccazione deve essere svolta nell'apposita cabina, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e munite di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare, in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di materiale particellare pari a 3 mg/Nm³;
- g) i giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura/appassimento, di essiccazione, lavaggio attrezzature e grassaggio delle superfici, i consumi dei prodotti vernicianti, dei diluenti e sgrassanti utilizzati, validati dalle relative fatture di acquisto, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento installati, dovranno essere annotati con frequenza mensile, su apposito registro;
- h) la ditta non dovrà superare un consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso e di solventi di lavaggio delle apparecchiature e di operazioni di pulizia delle superfici pari a 50 kg, calcolato sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti desumibili dal registro di cui al precedente punto g) per un'emissione annua totale di C.O.V. pari a 4950 kg, di cui al massimo 1900 Kg/anno potranno provenire dall'impiego di prodotti sgrassanti per la pulizia delle superfici;
- i) dovranno essere utilizzati prodotti vernicianti pronti all'uso, a base solvente con contenuto di residuo secco non inferiore al 60% in peso;

- j) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento; tale relazione deve essere tenuta a disposizione degli Organi di controllo competenti;
 - k) il termine ultimo di messa in esercizio degli impianti è fissato a **due mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - l) il termine ultimo di messa a regime degli impianti è fissato a **tre mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - m) dovranno essere effettuati, per il camino E4 (cabina forno), almeno un autocontrollo in messa a regime mirato alla ricerca dei composti organici volatili e la determinazione del materiale particellare. I risultati di tali misure dovranno essere trasmessi ad A.r.p.a.e. di Piacenza, **entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime degli impianti**, al fine di fissare eventuali ulteriori limiti e/o prescrizioni;
 - n) dovranno essere effettuati, per i camini derivanti dall'attività di parete aspirante (E5a ed E5b grigliati), almeno due autocontrolli in messa a regime: uno in fase di verniciatura, mirante la ricerca dei composti organici volatili e la determinazione del materiale particellare ed uno in fase di pulizia mirante alla ricerca dei composti organici volatili. I risultati di tali misure dovranno essere trasmessi ad A.r.p.a.e. di Piacenza, **entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime degli impianti**, al fine di fissare eventuali ulteriori limiti e/o prescrizioni;
 - o) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, la ditta è tenuta a comunicarlo con congruo anticipo a mezzo di lettera raccomandata r.r. allo Sportello Unico, all'Arpa di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. **Decorsi 15 giorni** dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione della Ditta;
3. **di stabilire**, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;;
4. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, le seguenti prescrizioni:
- a) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto dovrà essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - b) i limiti di emissione di cui al precedente punto 3. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - d) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia del sistema di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dallo stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - e) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Podenzano, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Podenzano, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico delle acque reflue industriali rispetto a quanto agli atti;
5. **di fare salvo che:**

- i fanghi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di trattamento o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;

6. **di dare atto** che:

- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dall'Unione Valnure e Valchero (SUAP anche per il Comune di Podenzano) sulla base del presente atto - sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera richiamata nelle premesse del presente atto e comprende l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.